

COMUNE DI POGLIANO MILANESE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

(REG. INT. N. 2)

AREA AFFARI GENERALI

DETERMINA

OGGETTO: Presa d'atto dimissioni volontarie dipendente a tempo pieno e indeterminato con profilo professionale di "Istruttore Tecnico" Categoria C, con diritto alla conservazione del posto.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con nota Prot. n. 13906 del 28/12/2018, la Sig.ra Matarrese Elena, dipendente di questo Comune con profilo professionale di “Istruttore Tecnico” Categoria C (livello economico C.1), presso l’Area Lavori Pubblici, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie dal servizio con decorrenza dal 01.02.2019 (ultimo giorno di servizio: 31.01.2019), finalizzate all’assunzione presso altro Ente;
- nella fattispecie si applicano le disposizioni di cui all’art. 14-bis del CCNL del 06.07.1995, come modificato dall’art. 20 del CCNL del 14.09.2000, che riconosce al lavoratore già dipendente di un ente e assunto presso un’altra amministrazione, il diritto alla conservazione del posto presso il primo, per tutta la durata del periodo di prova presso l’altro ente;
- che nel caso specifico il posto ricoperto dalla dipendente sarà considerato vacante, ma non disponibile, per il periodo di conservazione pari a sei mesi a decorrere dal 01/02/2019;
- la dipendente per tutto il periodo di prova presso l’altro Ente, in caso di recesso di una delle parti, conserva, a domanda, il diritto di rientrare in servizio presso il Comune di Pogliano Milanese, nel profilo e nella categoria ricoperta fino alla data di cessazione (31/01/2019);
- la risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta su iniziativa della citata dipendente che è tenuta al rispetto della disciplina sul preavviso;

RICHIAMATE le seguenti norme contrattuali del personale del comparto Funzioni Locali:

- l’art. 27-quater CCNL 06/07/1995, introdotto dall’art. 6 del CCNL 13/05/1996, il quale al comma 2 prevede che *«Nel caso di dimissioni del dipendente, questi deve darne comunicazione scritta all’amministrazione rispettando i termini di preavviso»*;
- l’art. 12, commi 1, 2 e 3, del CCNL 09/05/1996, nel quale sono disciplinati i seguenti termini di preavviso:
 - *«1. In tutti i casi in cui il presente contratto prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell’indennità sostitutiva dello stesso, i relativi termini sono fissati come segue:*
 - a) due mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a cinque anni;*
 - b) tre mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a dieci anni;*
 - c) quattro mesi per dipendenti con anzianità di servizio oltre dieci anni;*
 - 2. In caso di dimissioni del dipendente i termini di cui al comma 1 sono ridotti alla metà.*
 - 3. I termini di preavviso decorrono dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese»*;

CONSIDERATO che la dipendente è in servizio presso l’Ente a tempo pieno e indeterminato a far data dal 01/02/2015 e che, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, il termine di preavviso è fissato in un mese;

DATO ATTO che risultano pienamente rispettati i termini di preavviso previsti, considerato che tale periodo viene a decorrere dal 01/01/2019;

CONSIDERATO che la citata dipendente ha maturato e non fruito di alcuni giorni di ferie, la cui fruizione non può avvenire durante il periodo di preavviso (art. 12, comma 6; CCNL 09/05/1996) e che nel divieto di fruizione rientrano sia le ferie maturate e non fruita prima dello stesso (pari a n. 17 giorni relativi all’anno 2018), sia quelle che si vanno a maturare

nel corso del medesimo periodo di preavviso (pari a n. 3 giorni relativi al mese di gennaio 2019), per un totale di 20 giorni di ferie;

VISTO l'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 66/2003, il quale stabilisce che: *“la monetizzazione delle ferie non godute nell'anno di maturazione può avere luogo solo nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro, ma limitatamente alle quattro settimane di ferie, previste direttamente dalla legge come tutela minima ed inderogabile per tutti i lavoratori”*;

EVIDENZIATO che le dimissioni dal servizio della dipendente costituiscono un atto unilaterale recettizio per la cui efficacia non è richiesta alcuna accettazione dell'Amministrazione;

RITENUTO pertanto di prendere atto delle dimissioni dal servizio della Sig.ra Matarrese Elena a far data dal 01/02/2019 (ultimo giorno di servizio 31/01/2019);

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente C.CN.L. del comparto Funzioni Locali;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2109 del Codice Civile in materia di periodo di riposto;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'Art. 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il combinato disposto degli Artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il D.M. 26/11/2018 che ha differito al 28/02/2019 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli Enti Locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Bilancio e il PEG 2018/2020 - Esercizio Provvisorio 2019;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto delle dimissioni volontarie dal servizio, con diritto alla conservazione del posto senza retribuzione, a decorrere dal 1° febbraio 2019 (ultimo giorno di servizio: 31.01.2019), presentate con nota Prot. n. 13906 del 28.12.2018, dalla dipendente Sig.ra Matarrese Elena, inquadrata nella Categoria C (posizione economica C.1), in qualità di “Istruttore Tecnico”, assegnata all'Area Lavori Pubblici, con incarico a tempo pieno e indeterminato;
- 3) di dare atto che la Sig.ra Matarrese, per tutto il periodo di prova presso l'altro Ente, in caso di recesso, conserva il diritto, a domanda, di rientrare in servizio nel profilo e categoria ricoperta fino alla data di cessazione (31/01/2019);

- 4) di precisare che il posto occupato dalla citata dipendente sarà considerato vacante, ma non disponibile, per il periodo di conservazione pari a sei mesi a decorrere dal 01/02/2019 e pertanto solo dopo il 01/08/2019 si procederà alla sua copertura con le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia;
- 5) di dare, altresì, atto che la citata dipendente ha rispettato i termini di preavviso come disciplinati dal vigente C.C.N.L.;
- 6) di riconoscere alla citata Dipendente l'indennità sostitutiva del mancato godimento di n. 20 giorni di ferie maturate e non godute, come previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 66/2003, pari a €. 1.357,03.=, oltre €. 322,97.= per oneri riflessi e €. 115,35.= per IRAP, per un totale di €. 1.795,35.=;
- 7) di impegnare le suddette spese che saranno liquidate con il prossimo cedolino paga;
- 8) di Imputare le spese derivanti dal presente atto al Bilancio 2018/2020 – Esercizio provvisorio 2019, nel modo seguente:
 - €. 1.357,03.= a titolo di ferie maturate e non godute, alla Missione 01.06.1.01/920, alla voce: “Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente”;
 - €. €. 322,97.= per oneri riflessi, alla Missione 01.06.1.01/930, alla voce: “Oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico del Comune” e alla Missione 01.06.1.01/935;
 - €. 115,35.= per IRAP, alla voce: “Versamento IRAP”;

Capitolo	Missione -Programma – Titolo - Macroaggregato	V°livello Piano dei Conti	CP/FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'				Programma
				2018	2019	2020	Succ.	
920	01.06.1.01	U.1.01.01.01.004			X			
930	01.06.1.01	U.1.01.02.01.001			X			
935	01.06.1.01	U.1.02.01.01.001			X			

- 9) di trasmettere copia della presente determinazione alla R.S.U e OO.SS., alla Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e alla Dipendente interessata;
- 10) di dare, infine, atto che sono state rispettate le seguenti disposizioni:
 - art. 3, comma 5, del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, che ha introdotto l'art. 147 bis al D.Lgs. 267/2000, con la precisazione che con la sottoscrizione del presente atto viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - art. 163, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di spesa obbligatoria per legge;
 - D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, finalizzata al contenimento della spesa degli E.L. a far data dal 01.01.2011;
 - art. 9, comma 1, lettera a), punto 2), della Legge 03.08.2009, n. 102, in ordine alla compatibilità del pagamento della suddetta spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole della Finanza Pubblica.

Pogliano Milanese, 17 gennaio 2019

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI
Dr.ssa Lucia Carluccio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.